



FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS PR VENETO 2021-2027

Priorità 6 - Competitività per la decarbonizzazione

Obiettivo specifico ESO 4.1 (a)

MIGLIORARE L'ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE E LE MISURE DI ATTIVAZIONE PER TUTTE LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO, IN PARTICOLARE I GIOVANI, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DELLA GARANZIA PER I GIOVANI, I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO E I GRUPPI SVANTAGGIATI NEL MERCATO DEL LAVORO, NONCHÉ DELLE PERSONE INATTIVE, ANCHE MEDIANTE LA PROMOZIONE DEL LAVORO AUTONOMO E DELL'ECONOMIA SOCIALE

“DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione”

Anni 2026/2027

Avviso per la presentazione e la realizzazione dei progetti

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria - Direzione Lavoro
PR Veneto FSE+ 2021-2027 - “DECA: nuovi profili per la decarbonizzazione”



002f3d60



Indice

1. Riferimenti normativi	3
2. Elementi di contesto	7
3. Obiettivi generali	10
4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali	12
5. Destinatari	12
6. Soggetti proponenti	13
7. Partenariati	14
8. Delega	16
9. Dotazione finanziaria	16
9.1 Circuito finanziario	17
9.1.1 Pagamento	17
9.1.2 Polizza	17
10. Tipologia Progetti	17
10.1 Tipologia di interventi attivabili	19
10.2 Non complementarietà con altre politiche attive	33
11. Indennità di tirocinio	33
12. Rendicontabilità dei destinatari e procedura per il ritiro	34
13. Gruppo di Lavoro	35
14. Utilizzo del Registro on-line	38
15. Monitoraggio realizzazione interventi	38
16. Cabina di Regia	39
17. Questionario di gradimento	39
18. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative	39
19. Aiuti di Stato	40
20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	40
21. Procedure e criteri di valutazione	42
21.1 Criteri di ammissibilità	42
21.2 Valutazione	43
22. Apertura sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie	45
23. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti	46
24. Comunicazioni	46
25. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza	46
26. Indicazione del foro competente	46
27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	46
28. Tutela della privacy	47
29. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR	47
<i>Appendice</i>	48
<i>Elenco dei profili professionali “green” inseribili nei progetti</i>	48



1. Riferimenti normativi

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») (2016/C 202/02) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2021/102 final “Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali”;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM/2019/640 final “Il Green Deal Europeo”;
- Comunicazione della Commissione Europea (COM/2025/90 del 5 marzo 2025) “Unione delle Competenze”;
- Raccomandazione del Consiglio del 16 giugno 2022 relativa a un approccio europeo alle micro-credenziali per l'apprendimento permanente e l'occupabilità (2022/C 243/02);
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus);
- Regolamenti (UE) n. 2025/1913 e n. 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modificano i regolamenti (UE) n. 2021/1057 (Fondo sociale europeo plus) e n. 2021/1058 (Fondo europeo di sviluppo regionale) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” CCI2021IT05SFPR018;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2025)3470 con la quale è confermata l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il Programma Regionale Veneto Fondo



Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;

- Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30.03.2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022)5655 che approva il programma PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025, che stabilisce le nuove regole nazionali per l'ammissibilità della spesa nei programmi cofinanziati dai fondi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 "Attuazione della Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 di "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Circolare ANPAL n. 1 del 23 luglio 2019 recante "Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del Dec. Lgs. n. 4/2019 (convertito con modificazioni dalla legge. n. 26/2019)";
- Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 – Legge di Stabilità regionale 2026;
- Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 – Collegato alla Legge di Stabilità regionale 2026;
- Legge Regionale n. 4 del 10/04/2026 – Bilancio di Previsione 2026 – 2028;



- Deliberazione della Giunta regionale n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017” e ss.mm.ii. introdotte con DGR n. 634 del 24 maggio 2023;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 15 ottobre 2024 “Work Experience - Un'esperienza su misura”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 675 del 26 maggio 2020 che ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 627 del 27 maggio 2022 “Sistema regionale delle competenze: quadro di riferimento e indirizzi per l’attuazione” e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 che approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30/04/2026 che approva le “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028”;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 268 del 28 aprile 2026 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2026) 2273 final del 30/03/2026 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2022) 5655 che approva il programma "Programma regionale Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Veneto in Italia. Trasmissione degli atti al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. n. 26 del 25 novembre 2011;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 24 del 11/08/2025 - Approvazione delle Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2027;
- Sistema di Gestione e Controllo (c.d. SI.GE.CO.) del PR Veneto FSE+ 2021-2027, nella versione 3 approvata con DDR n. 37 del 23 ottobre 2024 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE, che include il Manuale delle Procedure e Piste di controllo, gli “Strumenti operativi dell’Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)”, e la “Valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2, Reg. (UE) 2021/1060)”¹;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 48 del 28 dicembre 2023 - Approvazione del documento “Testo Unico per i Beneficiari” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione del Veneto;

¹ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse>



- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 27 del 19 luglio 2024 che adegua il valore dei Costi Unitari (CU) del PR FSE + Veneto 2021/2027;
- Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;
- Decreto del Direttore della Direzione Autorità di gestione FSE n. 26 del 25 settembre 2025 relativo all’attuazione del “Piano Nuove Competenze - Transizioni” adottato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 ed aggiornato con Decreto interministeriale del 30 marzo 2024.



2. Elementi di contesto

Il *Green Deal europeo* (COM/2019/640)² è il quadro strategico e programmatico della Commissione europea che, in attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030³, punta a ridefinire il modello socio-economico dell'Unione in funzione della neutralità climatica da raggiungere entro il 2050. Prevede una trasformazione profonda dell'economia, puntando su energia pulita, economia circolare, tutela della biodiversità e riduzione dell'inquinamento. Promuove pertanto una transizione pulita che protegge le persone e il pianeta, solida sul piano economico ed equa sul piano sociale.

La *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)*⁴ è lo strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia e prevede che le regioni italiane approvino le proprie strategie di sviluppo sostenibile in attuazione e coerenza con gli obiettivi di quella nazionale, individuando le azioni che si intendono intraprendere. Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020, la Regione del Veneto ha approvato la propria *Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*⁵ individuando sei macro aree strategiche associate a specifiche linee d'intervento per migliorare la qualità delle politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale. Nello specifico, la macro-area 2 (*"Per l'innovazione a 360 gradi: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale"*) individua l'**innovazione** in tutti gli ambiti produttivi come volano dello sviluppo economico e sociale, fondamentale per ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi e migliorare le condizioni di lavoro e di salute, il livello di istruzione e cultura e una condivisione più ampia delle conoscenze, evidenziando inoltre l'importanza di promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.

Il Veneto è chiamato a consolidare la propria vocazione all'innovazione e alla cooperazione attraverso un modello di sviluppo che ponga la **decarbonizzazione e la sostenibilità ambientale** al centro della competitività sui mercati globali. Per rispondere efficacemente alle sfide della transizione ecologica, risulta prioritario investire nello sviluppo di **competenze green avanzate**, integrando sempre di più il mondo della formazione con quello produttivo. È fondamentale dotare i lavoratori e le nuove generazioni di conoscenze tecniche specifiche per la riconversione dei processi industriali e l'adozione di soluzioni a basse emissioni.

La decarbonizzazione e le competenze green sono strettamente collegate. La transizione ecologica non dipende solo da tecnologie, impianti e fonti rinnovabili, ma sempre di più dalle persone e dalle **competenze presenti nelle imprese**. Ridurre le emissioni, integrare i criteri ESG (Environmental, Social e Governance) e innovare i processi produttivi richiede **nuove professionalità**, capaci di unire competenze tecniche, analisi dei dati, conoscenze economico-finanziarie e visione strategica. Secondo il *rapporto GreenItaly 2025*⁶ redatto da *Fondazione Symbola e Unioncamere*, alla fine del 2024 i lavoratori coinvolti nei processi di transizione verde erano il **13,8% degli occupati totali, pari a circa 3,3 milioni di persone**. La sostenibilità non riguarda solo figure altamente specializzate; le competenze green stanno diventando trasversali e interessano molte professioni: dagli installatori di impianti solari agli ingegneri ambientali, dagli esperti di politiche energetiche ai responsabili della conformità ambientale. La transizione verde, quindi, non rappresenta soltanto un costo o un obbligo normativo, ma anche un'importante leva di sviluppo e competitività per il sistema produttivo. L'Italia è leader europeo nell'economia circolare e ha la più alta percentuale di avvio a riciclo sulla totalità dei rifiuti urbani e speciali (72% nel 2020) e nel riciclo degli

² European Commission, 11.12.2019, COM (2019) 640 final. Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions. The European Green Deal.

³ <https://unric.org/it/agenda-2030/>

⁴ Approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, Delibera n. 108/2017.

⁵ <https://venetosostenibile.regione.veneto.it/>

⁶ <https://symbola.net/ricerca/greenitaly-2025/>



imballaggi (70,7% nel 2022), raggiungendo con 10 anni di anticipo l'obiettivo europeo di riciclo complessivo per il 2030⁷. La transizione verde sta pertanto ridisegnando filiere, competenze e modelli produttivi di settori quali, ad esempio, il legno-arredo, l'edilizia, il tessile e la chimica bio-based. Il settore delle costruzioni registra la massima incidenza di profili green (87,4%) ma fatica a reperire le professionalità adeguate. Il recupero del patrimonio edilizio, spesso di valenza storica, impone l'adozione di un modello di restauro sostenibile che integra competenze tecniche, materiali innovativi e soluzioni digitali. La complessità della filiera genera quindi un crescente fabbisogno di figure multidisciplinari ad alta specializzazione, con particolare attenzione a tecnologie quali il BIM (Building information modeling). I settori industriali quali chimica, farmaceutica ed energia, hanno un'elevata incidenza di green jobs (fino al 75,9%) ed anche il comparto turistico, insieme agli altri servizi, concentra una quota significativa della domanda di nuove competenze green anche all'interno dei profili già presenti, con oltre il 70% delle nuove entrate che richiedono competenze legate alla sostenibilità in alcune filiere come turismo, logistica e commercio all'ingrosso.

La carenza di profili e competenze ha effetti concreti sull'attività delle imprese nei diversi settori economici poiché ne rallenta i progetti di transizione, aumentando i costi e incidendo sulla capacità di stare sul mercato e sulla competitività a livello internazionale. Nel 2025 in Italia, **oltre il 57% delle imprese ha investito in competenze legate alla sostenibilità**, ma il 53,4% di fabbisogno delle assunzioni "green" è difficile da coprire, con criticità ancora più elevate per tecnici e operai specializzati. La domanda di competenze green, infatti, cresce molto più velocemente dell'offerta. **Con 54.973 imprese green, il Veneto è al secondo posto in Italia per numero di imprese che hanno investito o investiranno in tecnologie e soluzioni green** (Padova 11.113, Verona 11.385, Treviso 8.709, Vicenza 9.966, Venezia 10.058, Rovigo 1.900 e Belluno 1.842). Nel 2024 in Veneto sono stati stipulati 176.871 nuovi contratti a green jobs (Verona 36.861, Treviso 32.313, Padova 34.253, Vicenza 32.360, Venezia 26.479, Belluno 7.091 e Rovigo 7.514).

La domanda di professionalità si sta indirizzando verso profili con livello di istruzione tecnico-professionale (oltre un terzo dei green jobs riguarda diplomati e qualifiche professionali), mentre l'incidenza più elevata (59,2%) si registra tra i diplomati ITS (istruzione tecnologica superiore). La transizione digitale genera nuove professioni e, allo stesso tempo, trasforma quelle esistenti, aumentando la richiesta di competenze green e digitali anche nei ruoli tradizionali.

Nel 2025 le competenze trasversali, green e digitali hanno rappresentato un **asse centrale dei requisiti richiesti dalle imprese**. Le competenze green risultano sempre più integrate nei processi e nelle attività operative, con differenze per settore, professione, titolo di studio e dimensione d'impresa. Parallelamente, le **competenze digitali** sono richieste in modo ampio, soprattutto nella loro dimensione di utilizzo operativo degli strumenti.

L'evoluzione tecnologica legata all'**Intelligenza Artificiale (IA)** rappresenta una direttrice strategica, complementare agli obiettivi di decarbonizzazione, per la trasformazione del mercato del lavoro e l'emergere di nuovi profili professionali. L'IA non si limita a sostituire dei compiti, ma ridisegna le professioni attuali e ne crea di nuove, rendendo indispensabile un aggiornamento continuo delle competenze per restare competitivi. La trasformazione digitale continua a ridefinire le competenze richieste dal mercato del lavoro, sia a livello nazionale che regionale. Un rapporto del Centro Studi Confindustria Veneto sottolinea come le professioni legate al digitale siano tra le più richieste dalle imprese locali, con una domanda crescente di

⁷ 7° Rapporto sull'Economia Circolare in Italia 2025

<https://circularconomy.network.it/wp-content/uploads/2025/05/Rapporto-sulleconomia-circolare-in-Italia-2025.pdf>



esperti in campi come intelligenza artificiale, cybersecurity, analisi dei dati, marketing digitale, cloud computing, Internet of Things (IoT) e blockchain⁸.

Con l'approvazione del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, che ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2464 (*Corporate Sustainability Reporting Directive CSRD*), il **Bilancio di sostenibilità** aziendale è passato da pratica in gran parte volontaria ad obbligo normativo, per cui le imprese medio-grandi del Veneto (circa 700) devono pubblicare report dettagliati sul loro impatto ambientale, sociale e di governance. Sebbene l'obbligo riguardi realtà medio-grandi, molte PMI in Veneto stanno iniziando a produrre report di sostenibilità su base volontaria per rispondere alle richieste delle imprese "capofila" delle filiere produttive o per avere maggiore accesso al credito. Per la redazione del Bilancio di sostenibilità, le imprese hanno bisogno di **nuove figure professionali di alto profilo** capaci di integrare dati finanziari, ambientali e sociali (come ad esempio il *Sustainability manager*, che coordina l'intera strategia ESG; l'*ESG & Financial Reporting Officer*; l'*Energy manager*, ecc...).

Il Veneto si distingue per performance occupazionali più favorevoli rispetto alla media nazionale. Nel terzo trimestre del 2025 il tasso di disoccupazione nella regione è quasi la metà rispetto alla media italiana (3,1% contro il 5,8% nazionale), così come il tasso di occupazione è maggiore (69% contro il 62,5%)⁹. Nel primo trimestre 2026 il bilancio occupazionale del mercato del lavoro veneto risulta positivo per 23.100 posizioni di lavoro dipendente (+21.500 rispetto al 2025). Nonostante il permanere delle tensioni geopolitiche e commerciali a livello internazionale, che hanno inciso negativamente sull'export veneto (-0,6% nei primi nove mesi del 2025) a causa in particolare delle forti pressioni sui costi dell'energia, il settore manifatturiero è riuscito comunque a mantenere una crescita¹⁰. Nel 2026 il macro-settore industriale conferma il trend di rallentamento della crescita occupazionale osservato nel corso del 2025, con alcuni ambiti del manifatturiero che continuano a far registrare una riduzione del bacino occupazionale. Si acquiscono le tensioni sul fronte del reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie in un contesto demografico sfavorevole e in uno scenario economico che continua ad essere caratterizzato da elevata incertezza.

Per garantire un "matching" efficace fra le competenze offerte dalla forza lavoro e quelle richieste dalle imprese che stanno affrontando la transizione ecologica, è importante realizzare **percorsi formativi adeguati e mirati**, possibilmente **co-progettati con rappresentanti del mondo dell'impresa** in quanto centri di competenza. Tale esigenza è stata ribadita anche durante il Focus group del 3 marzo 2026 con i soggetti capofila dei progetti di work experience finanziati nell'ambito della DGR n. 1190/2024 "Un'esperienza su misura". L'obiettivo non è solo acquisire nuove competenze, ma anche migliorare e aggiornare quelle esistenti, in modo da rispondere in modo efficace alle esigenze delle filiere produttive strategiche. Per affrontare questa sfida, è fondamentale sviluppare percorsi di formazione che siano flessibili e orientati al reale fabbisogno professionale, garantendo che le opportunità di lavoro non rimangano inesprese.

A partire dalla precedente programmazione FSE 2014-2020, la Regione del Veneto ha promosso l'iniziativa "Work Experience" con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità di giovani, over 30, disoccupati di lungo periodo, donne e soggetti svantaggiati. Questa consolidata iniziativa prevede interventi mirati di formazione, orientamento e tirocinio, finalizzati a garantire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro locale. Un elemento chiave del programma è assicurare che le competenze acquisite siano strettamente allineate alle esigenze professionali del territorio, con un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze nei settori e nelle filiere produttive strategiche.

⁸ Centro Studi Confindustria Veneto. (2023). *Le nuove competenze digitali nel mercato del lavoro regionale*.

⁹ <https://www.cliclavoroveneto.it/-/bollettino-socio-economico-del-veneto-2025-statistica-inverno-2026>

¹⁰ Veneto Lavoro "La Bussola" marzo 2026 <https://www.venetolavoro.it/-/mercato-lavoro-veneto-aprile-2026>



Un altro elemento distintivo di questa iniziativa è la forte cooperazione tra pubblico e privato, con il coinvolgimento diretto delle imprese fin dalla fase di individuazione delle esigenze formative e professionali. Questo approccio mira a garantire interventi efficaci e mirati, con un alto potenziale occupazionale, consentendo ai partecipanti di applicare le competenze acquisite durante il tirocinio.

Con il presente Avviso si intende riproporre il modello dell'ultima iniziativa di Work Experience (DGR n. 1190/2024), introducendo alcuni elementi di novità legati alla priorità specifica della decarbonizzazione.

I nuovi progetti potranno riguardare **uno o più** profili professionali tra quelli **elencati in Appendice** al presente Avviso, scelti dagli enti in seguito a un'approfondita analisi dei fabbisogni che ne evidenzia le opportunità occupazionali negli specifici contesti produttivi.

Con questa iniziativa si punta a realizzare percorsi “*tailor-made*”, modulari e flessibili, finalizzati all'acquisizione o al rafforzamento delle competenze dei destinatari, per rispondere con maggiore efficacia all'esigenza occupazionale della persona e delle imprese. L'obiettivo è ottimizzare l'offerta di servizi a disposizione dei destinatari consentendo la “presa in carico” delle persone in qualsiasi momento durante l'arco di vita del progetto (14 mesi).

Col presente Avviso si intende, pertanto, garantire una risposta immediata (“just in time”) ai fabbisogni formativi delle persone in cerca di lavoro in Veneto, e a quelli professionali delle imprese, attraverso lo sviluppo e l'attuazione di un'offerta concreta di orientamento, formazione e tirocinio.

3. Obiettivi generali

Con il presente Avviso la Regione del Veneto intende sostenere:

- misure ed interventi per rafforzare le competenze delle persone disoccupate, con particolare attenzione ai giovani impiegabili nei settori rilevanti per l'adattamento alla decarbonizzazione, anche al fine di garantire che il capitale umano sia allineato alle esigenze del mercato del lavoro regionale;
- il potenziamento dell'occupabilità delle persone in cerca di lavoro attraverso l'offerta di politiche attive del lavoro e di formazione professionale facilmente accessibili.

La presente iniziativa trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus (PR Veneto FSE+), Obiettivo “Investimenti per l'occupazione e la crescita” per il ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 e con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2026)2273 del 30 marzo 2026.

Si riporta di seguito lo schema di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021/2027:

Misura NUSICO	4B6AL
Priorità	6. Competitività per la decarbonizzazione
Obiettivo specifico	ESO 4.1 (1.a)



	Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
Politica	PA04-Work Experience
Gruppo target	- disoccupati, in particolare giovani - disoccupati di lungo periodo, in particolare giovani - beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale per i quali sia prevista una condizionalità all'erogazione del beneficio - lavoratori occasionali, sotto retribuiti (working poor) o con minori chances occupazionali
Indicatori di Output [Tabella 2 PR FSE+]	EECO06 + 07 Minori e giovani
Indicatori di risultato [Tabella 3 PR FSE+]	EECR03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4 PR FSE+]	134 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro
Dimensione 2 - Forma di finanziamento [tabella 5 PR FSE+]	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6 PR FSE+]	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7 PR FSE+]	01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde



Dimensione 7 - Parità di genere [Tabella 8 PR FSE+]	02 - Integrazione di genere
Azione PR	3 - Percorsi per il potenziamento delle competenze professionali basati su una molteplicità di strumenti in ottica multidisciplinare (es. work experience)
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di specializzazione intelligente¹¹ (solo per le operazioni che prevedono la DMT "03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente")	NO

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 e s.m.i.

4. Condizioni abilitanti e principi orizzontali

Si richiama quanto previsto alla tabella 12 del PR Veneto FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti¹² orizzontali:

- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali¹³;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio¹⁴;
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.

L'avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

5. Destinatari

¹¹ Per approfondimenti sulla Strategia di specializzazione intelligente (S3): <https://www.innoveneto.org/strategia-s3-veneto/>

¹² articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

¹³ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/punto-di-contatto>

¹⁴ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/punto-di-contatto>



Sono destinatari della presente iniziativa i soggetti disoccupati ai sensi della Legge n. 26/2019 art. 4 comma 15-quater e del D. Lgs. 150/2015¹⁵, beneficiari e non di prestazioni di sostegno al reddito, residenti o domiciliati nel territorio regionale, di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo¹⁶).

Lo status di disoccupazione di ciascun destinatario deve essere verificato dall'Ente capofila del progetto (o dal partner accreditato ai servizi per il lavoro, ove il Proponente non abbia accesso alla banca dati IDO), alla data di selezione¹⁷ e alla data di inizio frequenza del destinatario alla prima attività del progetto, **unicamente utilizzando la funzione in IDO "verifica stato e anzianità di disoccupazione"**.

Considerate le tempistiche di comunicazione della CO per le assunzioni in somministrazione, si consiglia di effettuare i controlli per lo status occupazionale all'avvio tra i 50 e i 60 giorni successivi alla data di verifica dei requisiti d'ingresso, per garantire l'effettiva veridicità del controllo.

La Regione del Veneto - Direzione Lavoro si riserva di effettuare verifiche periodiche massive d'ufficio. **Non saranno riconosciuti costi relativi a destinatari che non risultano in possesso del requisito di disoccupazione alla data di inizio frequenza della prima attività ad essi erogata.**

Eventuali altri requisiti minimi in ingresso e i titoli di studio che devono possedere i destinatari dovranno essere adeguatamente esplicitati e descritti nei progetti. Tali requisiti, oggetto di valutazione delle candidature, nonché la loro pertinenza con i profili professionali del progetto, non potranno subire variazioni in seguito all'approvazione del progetto.

6. Soggetti proponenti

Nell'ambito del presente Avviso possono presentare candidatura:

- Operatori accreditati ai **Servizi per il Lavoro**, iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento");
- Operatori non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della **Formazione Superiore**;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore ai sensi della D.G.R. n. 2120 del 30 dicembre 2015.

Ogni proposta progettuale dovrà garantire, pena inammissibilità, la presenza al suo interno di **entrambi gli accreditamenti regionali**; tale requisito è soddisfatto sia con la presenza di due enti, uno come Soggetto

¹⁵ Il combinato disposto delle due disposizioni citate comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (Circolare ANPAL n. 1/2019).

¹⁶ Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età.

¹⁷ La verifica dello stato occupazionale è funzionale, oltre che a individuare immediatamente l'idoneità del destinatario a partecipare alla misura di politica attiva, anche a correggere eventuali incongruenze nei sistemi informativi relative allo stato occupazionale prima dell'effettivo avvio delle attività progettuali.



Proponente l'altro come Partner Operativo, ciascuno dei quali accreditato in uno dei due specifici ambiti, sia nel caso in cui il Soggetto Proponente possieda entrambi gli accreditamenti.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Gli interventi oggetto del presente Avviso sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa per l'accREDITAMENTO ex. LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della Formazione Superiore.

Si specifica che l'adeguatezza del profilo dei soggetti proponenti e dei partner alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione. Il partenariato nel suo complesso dovrà quindi essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.

7. Partenariati

Ciascun progetto deve essere composto da un partenariato che apporti un **concreto valore aggiunto** a livello operativo. In quanto tale è oggetto di analisi in sede di valutazione delle proposte. Il partenariato, infatti, è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono gli obiettivi progettuali e che partecipano attivamente, a diversi livelli, alla realizzazione degli interventi. Pertanto deve essere coerente e rappresentativo del fabbisogno professionale presente nel contesto regionale e funzionale agli obiettivi progettuali.

Il partenariato deve essere così composto:

❖ *Partner ospitanti e tirocini*

Il progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali, pertanto è importante il coinvolgimento delle imprese su specifici fabbisogni professionali e formativi emergenti nel territorio, in considerazione della priorità specifica oggetto del presente Avviso, "Competitività per la decarbonizzazione". In fase di presentazione è **obbligatorio** inserire nel progetto **almeno 5 partner ospitanti** che possano garantire un'esperienza di tirocinio coerente con i profili professionali oggetto del progetto. E' auspicabile coinvolgere più imprese di uno stesso distretto industriale o filiera produttiva e dei settori strategici del nostro territorio, nei settori rilevanti per l'adattamento alla decarbonizzazione.

Successivamente all'approvazione, tramite variazioni progettuali in SIU, sarà possibile inserire altri partner ospitanti fino a completa copertura degli interventi di tirocinio previsti dal progetto. L'obiettivo è rendere più efficaci e tempestivi gli abbinamenti ("matching") tra le aziende e i destinatari dei progetti, diminuendo i "tempi di attesa" per l'avvio dei tirocini. Per favorire il matching dovrà essere **obbligatoriamente** organizzato **almeno un "Open Day"** per ogni progetto, al quale invitare i referenti delle aziende potenzialmente interessate ad ospitare tirocini, che avranno così l'opportunità di colloquiare i destinatari dei progetti.

Non possono ospitare tirocini tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati.



Sono altresì esclusi dal ruolo di partner ospitante, gli Organismi di Formazione accreditati (o che abbiano presentato istanza di accreditamento) e gli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro (o che abbiano presentato istanza di accreditamento).

I partner ospitanti mettono a disposizione del tirocinante un ambiente di lavoro idoneo alla realizzazione dell'esperienza formativa, la cui sede operativa è ubicata nel territorio veneto, e osservano la disciplina vigente in materia di tirocini di cui alla DGR n. 1816/2017 e s.m.i. <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/it/disposizioni-tirocini>

I citati partner sono oggetto di valutazione in fase di istruttoria, pertanto si ritiene che essi siano informati delle tempistiche di erogazione delle attività di tirocinio e che abbiano dato la loro disponibilità ad accogliere un tirocinante al momento previsto per l'avvio di tale attività.

L'eventuale richiesta di sostituzione e/o nuovo inserimento di soggetti ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità degli stessi di garantire la finalità formativa del tirocinio in coerenza con i profili professionali e le competenze sviluppate nel percorso. La richiesta dovrà, inoltre, essere motivata sulla base di elementi oggettivi.

Si fa presente che, nel caso di **tirocini di durata pari a 2 mesi**, l'eventuale sostituzione del partner ospitante dovrà essere richiesta **prima** che il tirocinante abbia raggiunto il **70% di frequenza del monte ore del primo mese di tirocinio.**

❖ *Partner operativi*

Tra i partner operativi deve essere garantito almeno un altro soggetto accreditato per i Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore nel caso in cui il Soggetto Proponente non possieda entrambi gli accreditamenti per i Servizi al Lavoro e per l'ambito della Formazione Superiore.

Possono essere previsti anche altri partner operativi i quali si configurano a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento, ad esempio: università, istituti di ricerca, start up innovative, che lavorano sulle tematiche attinenti alla decarbonizzazione, all'energia rinnovabile e all'economia circolare.

La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto proponente e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi (Rif. Testo Unico Beneficiari v.1, Allegato A al Decreto n. 48 del 28/12/2023). Non potranno essere partner operativi gli enti strumentali controllati e partecipati e società a partecipazione diretta e indiretta della Regione del Veneto.

❖ *Partner di rete*

Possono essere attivate, in quanto funzionali agli obiettivi progettuali, partnership di rete con Organismi che supportino il Soggetto Proponente nell'analisi dei fabbisogni e nell'individuazione dei profili professionali green maggiormente "spendibili" nel mercato del lavoro in termini di occupabilità. Alcuni di questi Organismi possono essere, ad esempio: agenzie per il lavoro, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, università, istituti di ricerca, incubatori di impresa, altri soggetti pubblici e privati, se coerenti con il progetto.



8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. Il Soggetto Proponente deve pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari”, approvato con DDR. n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i., al punto 1.4 “Procedure per l’affidamento a terzi”.

9. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **Euro 10.000.000,00** a valere sulla Priorità 6., Obiettivo specifico ESO4.1. del PR FSE+ 2021-2027, così distribuite:

Fonte di finanziamento		Annualità	FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
6. Competitività per la decarbonizzazione	ESO4.1	2026	1.750.000,00	1.225.000,00	525.000,00	3.500.000,00
		2027	1.750.000,00	1.225.000,00	525.000,00	3.500.000,00
		2028	1.500.000,00	1.050.000,00	450.000,00	3.000.000,00
Totale complessivo						10.000.000,00

Per la selezione dei progetti verrà aperto uno sportello dalla data di pubblicazione dell’Avviso sul BUR fino al 15 settembre 2026 con la dotazione di 10 milioni di euro. Qualora avanzassero delle risorse, il Direttore della Direzione Lavoro aprirà un secondo sportello con la dotazione delle risorse non utilizzate nel primo sportello.

In ogni sportello un soggetto accreditato ai Servizi al Lavoro e/o alla Formazione Superiore può presentare uno o più progetti in veste di Soggetto Proponente, e aderire ad uno o più progetti in veste di Partner Operativo. Al medesimo Soggetto Proponente potrà essere concesso un ammontare massimo di risorse (per tutti gli sportelli previsti) **non superiore al 8% delle risorse stanziare dall’Avviso**.

Il budget totale di un progetto potrà ammontare da minimo Euro 100.000,00 a massimo Euro 200.000,00.

Il contributo **medio** riconoscibile per ogni destinatario coinvolto in un progetto è pari a massimo **Euro 4.000,00** (comprensivo di tutte le voci di spesa ad esclusione delle indennità di tirocinio, dei Focus group “Open day” e “DECA” e di tutte le attività individuali). Tale costo medio verrà verificato sia in fase di presentazione che di rendicontazione dei progetti¹⁸.

¹⁸ Esempio: presentazione di un progetto per n. 30 destinatari x Euro 4.000 (costo medio destinatario) = Euro 120.000 (escluse indennità di tirocinio, Focus group e attività individuali). Il progetto riesce a coinvolgere solo 15 destinatari ai quali vengono erogati interventi per un totale di Euro 90.000, escluse indennità di tirocinio, Focus group e attività individuali (mediamente Euro 6.000 a destinatario). Rendicontazione: il costo medio destinatario riconoscibile sarà di Euro 4.000, conseguentemente il contributo riconoscibile sarà riparametrato a 60.000 euro (escluse indennità di tirocinio, Focus group e attività individuali).



9.1 Circuito finanziario

Nell'ambito del presente Avviso la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di un'anticipazione fino al 70% del contributo finanziato e un saldo finale previa approvazione del rendiconto.

Al fine di semplificare la gestione finanziaria ed amministrativa del progetto non sono previsti rimborsi intermedi.

In caso di rinuncia il beneficiario deve presentare la dichiarazione secondo le modalità previste dal paragrafo 3.16 "Gestioni delle rinunce" del Testo Unico per i Beneficiari.

9.1.1 Pagamento

L'anticipo potrà essere richiesto successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità negli esercizi finanziari 2026 e 2027, mentre la richiesta di saldo è erogabile successivamente all'approvazione direttoriale dell'attestazione finale delle attività, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2028, salvo modifiche che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, precedute da variazioni di bilancio.

Ogni istanza di pagamento dovrà essere corredata da una nota di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, da assolversi preferibilmente in forma virtuale, fatti salvi i casi di esenzione.

9.1.2 Polizza

Le somme erogate a titolo di anticipo devono essere garantite da polizza fidejussoria che rimane attiva a copertura dell'anticipo fino allo svincolo e restituzione, a seguito dell'approvazione del rendiconto di spesa, qualora non siano dovute restituzioni a carico del Beneficiario.

10. Tipologia Progetti

I progetti dovranno essere strutturati in interventi personalizzati (*"tailor-made"*), modulari e flessibili, finalizzati all'acquisizione o al rafforzamento delle competenze dei destinatari con l'obiettivo di favorire il loro inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Vista la priorità specifica del PR Veneto FSE+ 2021-2027 *"Competitività per la decarbonizzazione"*, il presente Avviso propone - **in Appendice** - un **elenco di profili professionali "green"** elaborato sulla base di una ricognizione dei profili con competenze green presenti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali e dalla consultazione del Rapporto Excelsior 2025 e del Rapporto GreenItaly 2025. L'obiettivo è finanziare interventi mirati su profili **realmente spendibili** nel mercato del lavoro, puntando sulle competenze tecniche e soft skill ricercate dalle imprese.

La proposta progettuale deve partire dall'**ascolto delle imprese** per mappare i fabbisogni futuri. L'obiettivo è anticipare la domanda di nuove professionalità, con un focus strategico sulle competenze green richieste nei prossimi 3-5 anni, specialmente per le imprese chiamate a rispondere ai nuovi standard di rendicontazione relativamente al Bilancio di sostenibilità.

Ogni progetto dovrà riguardare **uno o più profili professionali** tra quelli **elencati in Appendice** al presente Avviso. Tale elenco potrà essere aggiornato anche successivamente alla pubblicazione dell'Avviso con l'inserimento di ulteriori profili professionali approvati con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

L'elenco in **Appendice** contiene:



- a) profili professionali con competenze green presenti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP);
- b) profili professionali, con competenze green, non presenti nel RRSP.

Il soggetto proponente dovrà **motivare la scelta** del/i profilo/i professionale/i proposto/i nel progetto con un'**accurata analisi dei fabbisogni** che ne evidenzia le opportunità occupazionali nello specifico contesto produttivo cui si indirizza la proposta. I profili professionali proposti **non** dovranno afferire obbligatoriamente ad un unico specifico **SEP - Settore Economico Professionale**¹⁹ del RRSP (la richiesta potrebbe venire infatti da imprese di uno stesso **distretto industriale o filiera produttiva** ma con differenti codici ATECO). Nella descrizione degli interventi formativi relativi ai profili professionali non repertoriati si dovranno specificare, oltre al SEP di riferimento, una o più Aree di Attività (ADA)²⁰ tra quelle declinate nel RRSP.

Le motivazioni alla base della scelta dei profili professionali rappresentano un **elemento chiave** nella valutazione delle proposte.

Le proposte progettuali potranno essere composte da una **combinazione di interventi**, tra quelli elencati e descritti nel successivo paragrafo 10.1 *“Tipologia di interventi attivabili”*, in funzione degli obiettivi che il progetto si pone. Pertanto, in un singolo progetto potranno essere previsti percorsi completamente diversi tra loro, che combinano interventi individuali e di gruppo **di diversa tipologia e durata**. Ai destinatari di un progetto potranno quindi essere erogati interventi diversi (non vi è pertanto l'obbligo che tutti i destinatari di un progetto facciano il medesimo percorso).

Indipendentemente dall'articolazione e durata di ciascun percorso previsto a progetto, ad ogni destinatario dovrà comunque essere garantita l'erogazione di **almeno** i seguenti interventi:

- Orientamento professionale di base (individuale, **minimo 1 ora**);
- tirocinio di inserimento/reinserimento lavorativo (**minimo 2 mesi**);
- valutazione delle competenze (individuale, **minimo 1 ora**).

La mancata o parziale erogazione a ciascun destinatario di uno o più interventi tra quelli sopra elencati, potrà essere giustificata solo nel caso in cui il destinatario si ricollochi durante il progetto o si ritiri dal progetto per le motivazioni che l'ente dovrà comunicare e documentare all'Amministrazione regionale.

Relativamente alla progettazione degli interventi formativi professionalizzanti, il soggetto proponente può **scegliere tra due opzioni**:

- 1) Progettare nel dettaglio **in fase di presentazione della domanda progettuale** tutti i singoli interventi formativi riferiti ai profili professionali individuati nel progetto;
- 2) micro-progettare gli interventi formativi **successivamente all'approvazione del progetto**. Gli interventi proposti saranno quindi inseriti nel progetto tramite variazioni progettuali in SIU da sottoporre all'approvazione di una Commissione di valutazione. Nel progetto, dovranno comunque essere indicati i profili professionali oggetto degli interventi formativi e le competenze che si intende far acquisire ai destinatari.

¹⁹ I profili professionali presenti nel Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) Veneto afferiscono a 23 Settori Economici Professionali (SEP) e 1 Area comune, così come definiti dal «Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze». I Profili confluiscono nell'Atlante Nazionale del Lavoro e le certificazioni per essi riconosciute sono parte costitutiva del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle Qualificazioni professionali, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

²⁰ L'ADA contiene la descrizione delle singole attività che la costituiscono, i prodotti e i servizi attesi nonché i riferimenti ai codici statistici delle classificazioni ISTAT relative alle attività economiche e alle professioni.



Per garantire un matching efficace tra i profili richiesti e le relative esigenze formative, si ritiene importante che gli interventi formativi siano **co-progettati con rappresentanti del mondo dell'impresa** in quanto centri di competenza.

Gli interventi proposti nel progetto potranno essere rimodulati nei contenuti, nel numero di edizioni e nella durata²¹, tramite variazioni progettuali in SIU, **a condizione di non snaturare gli obiettivi del progetto**. Tale necessità potrebbe configurarsi, ad esempio, in esito alla valutazione delle competenze possedute in ingresso dai destinatari.

I destinatari potranno aderire al progetto **in qualsiasi momento**. Per raccogliere le candidature dei destinatari il proponente promuoverà il progetto sulla base dei profili per i quali offrirà formazione, tirocinio e altre misure complementari, definendo i criteri di ingresso nei progetti.

L'articolazione dei percorsi proposti, la tipologia e la durata degli interventi scelti, dovrà essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione nominata dal Direttore della Direzione Lavoro. È compito del Soggetto Proponente motivare adeguatamente le scelte progettuali adottate.

10.1 Tipologia di interventi attivabili

Nella progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE e s.m.i.

Si fornisce di seguito una descrizione delle principali caratteristiche degli **interventi attivabili**, che potrà essere integrata dalla guida alla progettazione:

Intervento	Descrizione
OPBG - Orientamento professionale di base - di gruppo	Questa attività ha la finalità di stimolare il confronto e incentivare le buone relazioni tra i destinatari del progetto. Si potranno approfondire le storie lavorative di ciascuno, aspirazioni e obiettivi. I partecipanti potranno così instaurare dei legami che fungeranno da facilitatori per un clima collaborativo durante altre attività di gruppo.
OPBI - Orientamento professionale di base - individuale obbligatorio	L'intervento è finalizzato a guidare il destinatario nell'approfondimento della conoscenza di sé e delle proprie competenze, ricostruendo e valorizzando la propria storia personale, formativa e professionale, confrontandosi sulle esperienze realizzate. Durante l'attività il destinatario potrà anche acquisire importanti conoscenze sull'evoluzione del Mercato del Lavoro e sugli strumenti di autopromozione (aggiornamento del CV, redazione della lettera di presentazione, creazione del profilo LinkedIn, ecc...). Questa attività, che dovrà essere erogata in modalità individuale, ha inoltre la finalità di fornire al destinatario gli elementi utili a inquadrare la collocazione in azienda e orientarlo alle attività da svolgere durante il progetto.

²¹ Ad esclusione degli interventi formativi professionalizzanti la cui durata **non** potrà essere modificata.



FAGG - Formazione in aula (di gruppo) <i>Formazione professionalizzante</i>	L'intervento di formazione in aula di gruppo ha l'obiettivo di sviluppare o rafforzare specifiche competenze, conoscenze e abilità dei destinatari all'interno di un ambiente strutturato e sotto la guida di un docente. Le metodologie didattiche utilizzate devono risultare coerenti con i contenuti, gli obiettivi didattici e gli stili di apprendimento riscontrabili nei destinatari. A seconda degli obiettivi formativi, può comprendere lezioni frontali, esercitazioni pratiche, simulazioni, role-playing e attività esperienziali. Non è quindi vincolata a una didattica puramente frontale, ma può adottare un approccio interattivo che alterna momenti di esposizione teorica a attività pratiche, discussioni e lavori collaborativi. La formazione dovrà essere focalizzata su contenuti prevalentemente professionalizzanti, eventualmente integrati da moduli per il rafforzamento delle <i>competenze digitali</i> e "<i>competenze chiave</i>" per l'apprendimento permanente²² (ad es. competenza alfabetica, multilinguistica, ecc...) complementari ai profili del progetto. La formazione è finalizzata all'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità di carattere tecnico-operativo che completano il profilo professionale della persona con l'obiettivo di offrire ai destinatari un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'inserimento lavorativo. La coerenza degli interventi formativi rispetto alle competenze che si intendono far acquisire/rafforzare ai destinatari, saranno elementi di valutazione della proposta progettuale. Potranno essere previsti percorsi formativi relativi ai profili professionali elencati in Appendice all'Avviso: a) profili professionali presenti nel RRSP; b) profili professionali non presenti nel RRSP²³. Questi profili dovranno essere ricondotti ad un SEP specifico e dovranno essere indicate una o più Aree di Attività ADA. In coerenza con i criteri di valutazione delle proposte progettuali, descritti al paragrafo 21.2 <i>Valutazione</i>, la scelta dei profili professionali sarà valutata, in particolare, in base a: - coerenza con le esigenze specifiche del territorio supportate da adeguata analisi del contesto produttivo regionale/locale; - potenzialità di inserimento lavorativo dei beneficiari; - chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della proposta.
--	---

²² Si veda la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) e le Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta del Ministero dell'Istruzione e del Merito, approvate il 30 luglio 2021 dal gruppo di lavoro nazionale P.A.I.D.E.I.A. (D.D.G. 1329 del 2.10.2018 e 1815 del 18.11.2019).

²³ Con DGR n. 675/2020 la Regione del Veneto ha ridefinito la procedura di aggiornamento del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) con l'obiettivo di dare "spendibilità" alle qualificazioni stesse agevolando il matching tra domanda-offerta di lavoro, di rendere percorribile il sistema dei crediti formativi, valorizzando le competenze acquisite dalla persona, di collegare la programmazione dell'offerta formativa al mondo del lavoro, favorendo i processi di individuazione delle competenze acquisite in percorsi non formali e informali di apprendimento, e, infine, di consentire la costruzione delle prove di valutazione degli apprendimenti ai fini della validazione e della certificazione delle competenze acquisite.



	I percorsi formativi dovranno <u>obbligatoriamente</u> comprendere almeno due competenze del profilo. Nel monte ore formativo potranno anche essere inseriti ulteriori moduli per il rafforzamento delle seguenti competenze: - competenze digitali, coerenti con il profilo professionale del progetto (i contenuti qui inseriti non devono replicare quelli dell'intervento formativo per le competenze digitali eventualmente previsto). Il livello di padronanza da raggiungere deve riferirsi almeno ai livelli 3 e 4 "Intermedio" del quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini "DigComp 2.2"²⁴; - competenze imprenditoriali, per agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario; - soft skills ed altre competenze chiave per l'apprendimento permanente. Gli interventi di formazione professionalizzante potranno essere associabili, ove possibile, ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento, anche per progressiva capitalizzazione, di una qualificazione inclusa nell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni²⁵. Sono escluse dall'offerta formativa le tematiche relative alla sicurezza, alla sanità e servizi socioassistenziali, alla pesca, all'educazione, istruzione o formazione. Sono altresì escluse le attività formative rese obbligatorie per legge e che rilasciano qualifiche professionali o titoli abilitanti, in coerenza con quanto stabilito dalla Regione del Veneto per le attività di formazione a riconoscimento o per i percorsi formativi che abilitano all'esercizio di una certa professione. <u>Progettazione degli interventi formativi</u> In fase di presentazione della proposta, il soggetto proponente <u>può scegliere</u> tra due opzioni: 1) Progettare già nel dettaglio tutti i singoli interventi formativi riferiti ai profili professionali individuati nel progetto. Potranno essere progettati più interventi formativi anche di durate diverse ("upskilling" e "reskilling"). In fase di attuazione del progetto il soggetto proponente potrà eventualmente richiedere, tramite variazioni in SIU, la rimodulazione del numero di edizioni degli interventi e/o adattare i contenuti di singole competenze. Tutti gli interventi formativi relativi ad un medesimo profilo nell'ambito di un progetto devono avere la stessa durata. Le richieste di modifica dovranno essere supportate da una solida motivazione, basata sull'effettivo fabbisogno formativo emerso durante l'orientamento professionale dei destinatari; <i>oppure</i>
--	--

²⁴ https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-05/digcomp_2.2_italiano.pdf

²⁵ https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php



	2) prevedere nel progetto un'unica scheda intervento “contenitore” in cui inserire <i>un monte ore formativo complessivo</i> per tutti gli interventi di formazione che si prevede di avviare. In fase di attuazione del progetto, il soggetto proponente dovrà quindi procedere alla micro-progettazione di dettaglio dei singoli interventi formativi, attingendo dal monte ore formativo “<i>a consumo</i>” (quindi fino ad esaurimento delle ore disponibili). Gli interventi proposti saranno quindi inseriti nel progetto tramite variazioni progettuali in SIU da presentare prima dell'avvio dei singoli corsi e da approvare dalla Commissione di valutazione dei progetti nominata ad hoc con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro. <u>Si precisa che ad ogni destinatario del progetto potrà essere erogato un unico intervento formativo professionalizzante.</u> Si ricorda che le attività formative di gruppo dovranno prevedere il coinvolgimento da un minimo di 3 ad un massimo di 15 destinatari, pena l'inammissibilità della proposta. In esito ai percorsi formativi saranno rilasciate ai destinatari specifiche attestazioni delle competenze acquisite come specificato nelle modalità di attuazione della <i>Valutazione delle competenze (VERA)</i> di seguito illustrate.
FAGG - Formazione in aula - di gruppo <i>Formazione per le competenze digitali</i>	Gli interventi di formazione di gruppo di breve durata per il rafforzamento delle competenze digitali hanno l'obiettivo di colmare il “mismatch” tra le competenze digitali possedute dai destinatari e i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro. L'innovazione tecnologica mette potenzialmente a rischio tutte le professioni, incluse quelle maggiormente qualificate e ad alto livello di specializzazione. Il possesso di adeguate competenze digitali è pertanto necessario per accedere a tali professioni, caratterizzate da maggiore complessità. La Relazione di previsione strategica 2022 della Commissione Europea, “<i>Abbinamento delle transizioni verde e digitale nel nuovo contesto geopolitico</i>”, definisce la “Twin Transition” (transizione ecologica e digitale) come un percorso integrato, evidenziando le tecnologie digitali come abilitatori chiave per la decarbonizzazione in settori critici. Le competenze digitali e quelle green saranno pertanto sempre più interconnesse e strategiche. L'integrazione dell'<i>Intelligenza Artificiale</i> nelle professioni green è considerata il principale motore della Twin Transition. L'AI non è solo un supporto tecnico, ma uno strumento per gestire la complessità dei sistemi ambientali e industriali; in particolare nel settore energetico, rappresenta una grande opportunità per la decarbonizzazione, offrendo un'ampia applicazione lungo tutta la filiera energetica, dalla produzione di energia fino alla sua distribuzione e consumo. L'intelligenza artificiale è un acceleratore per modelli di economia circolare, che rappresentano il futuro dell'innovazione e dell'avanguardia in termini di impresa. L'intervento per le competenze digitali, se previsto, deve integrarsi in modo coerente e complementare alla formazione professionalizzante proposta, in particolare se questa prevede già dei moduli per le competenze digitali in aggiunta alle competenze specifiche del profilo professionale.



	La durata e il contenuto di ciascuna competenza potrà essere eventualmente “ricalibrato” in esito alla prova di valutazione delle competenze VERA (in ingresso) che attesta le competenze già possedute dai destinatari.
FCSG - Focus group “Open day” obbligatorio	In un mercato del lavoro in continua evoluzione, cogliere il momento giusto per avviare un’esperienza professionale potrebbe potenzialmente offrire maggiori opportunità di ricollocamento. La riduzione delle tempistiche tra conoscenza del candidato da parte dell’azienda e avvio dell’esperienza assume quindi una forte importanza strategica. Tale attività si inserisce in questa ottica con la finalità di migliorare e velocizzare il processo di matching tra destinatari e soggetti ospitanti, diminuendo i “tempi di attesa” per l’avvio dei tirocini e minimizzando di conseguenza il flusso in entrata e uscita dei Soggetti ospitanti dai progetti a causa di mutate condizioni del mercato. All’Open day possono partecipare i destinatari già inseriti nel progetto e i referenti di potenziali Soggetti ospitanti che possono colloquiare tra loro con l'obiettivo di: - fare matching con i destinatari del progetto (abbinamenti tirocini); - condividere le specifiche competenze richieste dalle aziende (eventuali proposte di contenuti formativi). In esito all’Open day le aziende, che hanno identificato il/i destinatario/i per cui sono disponibili ad attivare un tirocinio, vengono inserite nel progetto e successivamente viene avviato l’intervento. In ogni progetto deve essere obbligatoriamente organizzato <u>almeno un “Open day”</u>. Per ciascun Open day potranno essere rendicontabili i seguenti soggetti: 1) destinatari del progetto; 2) referenti delle imprese (partner ospitanti e altre imprese); N.B.: Si precisa che <u>non</u> sono rendicontabili i dipendenti e i collaboratori del Soggetto proponente, dei partner operativi e dei partner di rete.
FCSG - Focus group “DECA”	Il focus group è un’attività attraverso la quale si può partecipare ad analisi su argomenti specifici e/o risultati di progetto con un gruppo ristretto di soggetti informati, invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un determinato argomento. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l’interazione. Nell’ambito di questo Avviso, il Focus group “DECA” può offrire un momento di confronto dedicato al tema della decarbonizzazione coinvolgendo attivamente il tessuto produttivo del territorio, cercando di sensibilizzarlo sull’importanza della transizione ecologica. L’iniziativa mira, inoltre, a monitorare l’evoluzione del fabbisogno di competenze “green” espresso dalle imprese nei diversi contesti economici e territoriali. La discussione potrà focalizzarsi, ad esempio, sui seguenti temi:



	• nuove figure professionali “green” emergenti della transizione ecologica; • dati e scenari sulla crescita della domanda di competenze green nel mondo del lavoro (numeri, trend e sfide per le imprese); • competenze, ruoli e percorsi per guidare il cambiamento sostenibile nelle imprese: come valorizzare le competenze green dei giovani; • la Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e il “Bilancio di sostenibilità”; • altro In ogni progetto potranno essere realizzati più Focus group “DECA” in più territori e su diverse tematiche. Per ciascun Focus group “DECA” potranno essere rendicontabili i seguenti soggetti: 1) destinatari del progetto; 2) referenti delle imprese (partner ospitanti e altre imprese); 3) altri soggetti pubblici e privati (dipendenti e collaboratori di enti esterni al partenariato, sia pubblici che privati, che vengono coinvolti nell’attuazione del Focus group). N.B.: Si precisa che <u>non</u> sono rendicontabili i dipendenti e i collaboratori del Soggetto proponente, dei partner operativi e dei partner di rete.
TiIL - Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo obbligatorio	Il tirocinio extra-curriculare è una misura formativa di politica attiva del lavoro che prevede lo svolgimento di un’esperienza in ambiente lavorativo che non costituisce rapporto di lavoro, tramite la quale conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa. Attraverso la formazione professionale e un affiancamento direttamente sul luogo di lavoro si favorisce l’inserimento lavorativo e l’occupabilità del soggetto. Il tirocinio è obbligatorio per tutti i destinatari. Nell’ambito del presente Avviso, deve essere garantito a ogni destinatario un tirocinio della durata di almeno 2 mesi. Al fine di garantire esperienze qualitativamente valide, non è consentito prevedere un impegno orario inferiore alle 30 ore settimanali (120 ore mensili) e superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento. Il monte ore settimanale previsto a progetto deve corrispondere a quello indicato nel progetto formativo (nel caso in cui si concordi con il partner ospitante un monte ore settimanale diverso da quello previsto a progetto va richiesta una modifica progettuale in SIU e/o in A39). In fase di attuazione dei progetti, la Direzione Lavoro potrà autorizzare eventuali richieste di deroga al limite minimo di 30 ore settimanali esclusivamente a fronte di motivazioni circostanziate. Il Soggetto Proponente dovrà garantire la partecipazione di partner ospitanti i tirocini che assicurino al destinatario apprendimenti ed esperienze coerenti con il/i profilo/i professionale/i di riferimento del progetto. Deve essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) che deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il tutor aziendale si raccorda con il tutor didattico del Soggetto proponente per gli aspetti organizzativi e gestionali del tirocinio e con l’OML per aspetti legati all’apprendimento,



	relazionali, per confrontarsi sulle eventuali criticità sorte e per la valutazione del tirocinio. Le disposizioni in materia di tirocini vigenti nella Regione del Veneto²⁶ definiscono i limiti numerici dei tirocinanti che possono essere ospitati in tirocinio dai datori di lavoro²⁷, liberi professionisti e piccoli imprenditori, anche senza dipendenti, con sede operativa in Veneto. La realizzazione in presenza dei tirocini extracurricolari è possibile a condizione che il Soggetto Ospitante garantisca il rispetto di tutte le specifiche misure di sicurezza e prevenzione definite a livello nazionale e regionale, previste per il settore e il luogo di lavoro ove si realizza l'attività prevista dal progetto formativo di tirocinio. Per quanto riguarda la garanzia della copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nonché, presso idonea compagnia assicuratrice, per la responsabilità civile verso terzi, si fa riferimento a quanto previsto dalla Dgr n. 1816/2017 e s.m.i. Analogamente anche per quanto riguarda la modulistica a supporto della corretta gestione del tirocinio l'Avviso richiede quanto previsto dalla Dgr n. 1816 del 7/11/2017 e s.m.i.
ATIL - Accompagnamento al Tirocinio/Stage di Inserimento Lavorativo obbligatorio	L'Accompagnamento al tirocinio viene svolto dall'OMLI ed è finalizzato a fornire un supporto costante al destinatario per facilitare l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi raccogliendo feedback sia da parte del tirocinante che da parte dell'azienda. Deve essere garantita una visita al mese di almeno 1 ora nella sede del tirocinio presso il partner ospitante. Se ritenuto opportuno, potranno essere svolte anche più visite al mese (per un totale di max 4 ore al mese). Questa azione deve sempre essere prevista nella proposta progettuale. Le attività di accompagnamento al tirocinio si svolgeranno lungo tutta la durata del tirocinio e dovranno concludersi con la realizzazione delle attività previste nella DGR 1816/2017 e s.m.i. Il raccordo costante tra OMLI e tirocinante dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto. <u>Non possono essere rendicontate attività in back office</u> La DGR n. 1816/2017 assegna alla figura del tutor didattico-organizzativo i seguenti compiti: collabora alla stesura del progetto formativo, si assicura che l'esperienza di tirocinio sia formativa per il tirocinante e redige, al termine del

²⁶ Per gli aspetti regolativi non strettamente definiti nel provvedimento si dovrà fare riferimento alla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017" e s.m.i.

²⁷ In questo Avviso si fa riferimento a datori di lavoro quali, ad esempio: impresa industriale anche artigiana, impresa di costruzioni anche artigiana, impresa di servizi anche artigiana, impresa commerciale, studio professionale, altri soggetti.



	tirocinio, l'attestazione sull'attività e le competenze acquisite dal tirocinante, sulla base degli elementi ricevuti dal tutor aziendale. <u>Nell'ambito del presente Avviso</u> tale figura corrisponde a quella dell'OMLI poiché è quella figura che approfondisce la conoscenza del destinatario durante l'attività di orientamento (durante cui viene inoltre definito e condiviso insieme al tirocinante e all'azienda ospitante il progetto di tirocinio). Di conseguenza, in riferimento ai tirocini promossi nell'ambito di questo Avviso sarà l'OMLI a firmare il Progetto formativo.
VERA - Valutazione delle competenze obbligatorio	La valutazione delle competenze è obbligatoria per ogni destinatario e deve consistere in una o più delle tre seguenti prove per un massimo di 3 ore: - prova in ingresso (1 ora) per attestare le competenze possedute dal destinatario appena inserito nel progetto (<u>da erogare preferibilmente prima dell'eventuale FAGG</u>). Se il destinatario dimostra di avere già le competenze richieste per il profilo specifico, potrà anche svolgere subito il tirocinio senza dover necessariamente frequentare la formazione prevista dal progetto; - prova al termine della FAGG (1 ora) per attestare le competenze acquisite durante la parte teorica (<u>da erogare al termine della FAGG professionalizzante e/o della FAGG per le competenze digitali, e comunque al termine dell'ultimo intervento FAGG frequentato se il destinatario partecipa ad entrambi</u>). In riferimento alla FAGG professionalizzante, il destinatario che si ritira prima di aver raggiunto il 70% di frequenza del monte ore previsto può comunque sostenere la prova, a condizione di aver frequentato almeno 45 ore di corso²⁸. La prova può essere erogata solo ai destinatari che hanno frequentato interventi FAGG; - prova al termine del tirocinio (1 ora) per attestare le competenze acquisite durante l'esperienza di tirocinio (<u>da erogare al termine del tirocinio</u> o comunque poco prima del termine se il partner ospitante intende assumere il tirocinante o richiede una proroga del tirocinio al di fuori del progetto). Questa prova può essere erogata <u>esclusivamente</u> ai destinatari che hanno frequentato almeno 2 mesi di tirocinio con una frequenza di almeno il 70% del relativo monte ore ²⁹ (solo in caso di ritiro dal tirocinio per motivi di assunzione, o per altri specifici motivi che dovranno essere debitamente documentati e giustificati in fase di presentazione della domanda di saldo, vi potrà essere una deroga al limite minimo di frequenza, sempre che il soggetto proponente ritenga che siano stati raggiunti gli obiettivi formativi previsti dal tirocinio).

²⁸ Per definire tale monte ore ci si è basati sulla durata media degli interventi FAGG previsti dalla DGR 1190/2024 - circa 180 ore totali, ipotizzando una ripartizione di 45 ore per ciascuna delle 4 competenze previste.

²⁹ Il 70% di frequenza è calcolato sul monte ore mensile stabilito nel progetto formativo e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese (che potrebbero essere anche superiori). **Esempio:** tirocinio di 3 mesi con un monte ore mensile di 160 ore (tot. 480 ore). Per sostenere questa prova di valutazione, il tirocinante deve aver maturato almeno 224 ore di presenza (**ovvero il 70% del monte ore complessivo di due mesi**). Non è necessario rispettare il 70% in ogni singolo mese; il requisito si considera soddisfatto basandosi sulla somma delle ore dei primi due mesi (ad esempio, una frequenza del 50% nel primo mese può essere compensata da una maggiore presenza nel secondo mese pari al 90%).



	La valutazione delle competenze deve essere condotta da esperti in valutazione degli apprendimenti e docenti/esperti dotati di adeguate competenze nel settore del profilo professionale proposto. Le prove di valutazione delle competenze di ogni destinatario possedute in ingresso, acquisite durante la formazione in aula, se frequentata, e al termine dell'esperienza di tirocinio, devono: - essere progettate in funzione degli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso; - presentare, come oggetto, attività osservabili e valutabili; - essere realizzate <i>"in situazione"</i> (nel caso della prova al termine del tirocinio), ovvero riflettere una situazione lavorativa professionale, in coerenza con le finalità del progetto e con i principi della valutazione autentica; - prevedere criteri di valutazione che devono essere strutturati ed esplicitati preventivamente e che possono riguardare sia variabili di processo che di prodotto. Il progetto delle prove deve essere conservato dall'ente Proponente per eventuali controlli. <u>Micro-credenziali</u>³⁰ In esito ad ognuna delle tre prove di valutazione delle competenze, vengono rilasciati ai destinatari del progetto delle attestazioni assimilabili alle micro-credenziali che mettono in evidenza ogni singola competenza (o parte di essa) posseduta in ingresso e/o acquisita durante gli interventi formativi FAGG e il tirocinio e ogni altra informazione in grado di testimoniare l'effettività della valutazione svolta. Le micro-credenziali (o micro-qualificazioni) sono titoli che attestano i risultati di un'esperienza di apprendimento di breve durata, solitamente focalizzata su una competenza specifica e molto mirata. Le caratteristiche principali sono³¹: • <i>Flessibilità</i>: permettono di acquisire conoscenze e abilità in tempi rapidi; • <i>Componibilità</i>: possono essere accumulate (come dei "mattoncini") per costruire un percorso formativo più ampio o integrare una qualifica già esistente; • <i>Target specifico</i>: sono pensate soprattutto per i lavoratori che devono aggiornarsi velocemente (upskilling/reskilling) per restare al passo con le transizioni digitale e green; • <i>Riconoscimento</i>: per essere valide, devono rispettare standard di qualità condivisi a livello europeo (standard EQF), garantendo che la competenza acquisita sia trasparente e spendibile sul mercato del lavoro.
--	---

³⁰ Il Decreto del Direttore AdG FSE della Regione del Veneto n. 26 del 25/09/2025 Attuazione del "Piano Nuove Competenze Transizioni" recepisce le raccomandazioni formulate dalla Commissione europea riguardanti l'integrazione di sistemi flessibili per lo sviluppo delle competenze e la promozione delle micro-credenziali al fine di valorizzare il bagaglio professionale dei lavoratori, favorendo la trasparenza e la portabilità dei risultati dell'apprendimento. Il modello di attestazione degli apprendimenti sarà approvato con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

³¹ Gli elementi minimi della micro-credenziale sono indicati nell'ALLEGATO I alla [Raccomandazione](#) del Consiglio del 16 giugno 2022 - Elementi standard europei per descrivere una micro-credenziale.



	L'esito negativo delle prove di valutazione realizzate al termine della FAGG e del tirocinio non compromette la rendicontabilità del destinatario da parte del Soggetto Proponente. Resta inteso che non viene rilasciata la micro-credenziale in esito alle prove non superate.
COUI - Counseling individuale	Tale attività si focalizza sulla soluzione di specifici problemi, anche relazionali, sorti in molteplici contesti e finalizzata a gestire crisi, migliorare relazioni, sviluppare risorse, promuovere e sviluppare la consapevolezza personale, lavorare con emozioni e pensieri, percezioni e conflitti interni e/o esterni, prendere decisioni. È particolarmente indicata per riconoscere, accettare e inquadrare la condizione di disoccupazione o di precarietà, le difficoltà e i vissuti ad essa riconducibili ecc.
FOGG - Teatro di impresa	È un'attività di formazione esperienziale che permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti. Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le scelte aziendali in una forma leggera, ma nello stesso tempo di grande impatto. Tale tipologia di intervento può rivelarsi particolarmente utile nei processi di cambiamento, quando sia necessario operare in un'ottica di ridefinizione di ruoli, assunzione di nuove responsabilità e di cambiamento organizzativo e personale. L'obiettivo è simulare diversi ruoli, situazioni, dinamiche relazionali aziendali per riflettere sulle proprie azioni, per comprendere meglio sé stessi e le persone. Per questa attività è possibile la codocenza.
COMI - Coaching individuale	Il coaching, quale metodologia di sviluppo personale, si propone di operare un cambiamento nell'individuo, rafforzando la capacità dello stesso di sviluppare il proprio potenziale e raggiungere un determinato obiettivo personale, professionale o sportivo. In questa attività la figura del "coach" supporta il destinatario (detto "coachee") nel realizzare un obiettivo formativo o professionale, valorizzando le sue risorse personali e fortificando il suo senso di autoefficacia.
COMI - Mentoring individuale per l'autoimprenditorialità	Tale attività di formazione e accompagnamento individuale si pone l'obiettivo di fornire competenze, conoscenze e abilità specifiche volte a fornire un quadro di riferimento completo e trasversale su temi e contenuti utili all'avvio di impresa. L'attività di mentoring può riguardare: i modelli organizzativi d'impresa; l'assistenza alla elaborazione di analisi e studi di fattibilità per concretizzare le idee di impresa; l'analisi e definizione di strategie di promozione, anche attraverso la presa di contatto con strutture territoriali competenti ed il confronto con altre realtà produttive; la valutazione e gestione del rischio d'impresa, le strategie di leadership, lo sviluppo dell'innovazione; l'accompagnamento per l'accesso al credito e la finanziabilità, finanziamenti e fundraising; il sostegno nella costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi, supporto alla ricerca di partner tecnologici e produttivi, ecc.); l'elaborazione del business plan; business model canvas; il sostegno allo start-up di impresa, con interventi finalizzati alla costituzione di nuove realtà imprenditoriali, anche



	attraverso l'acquisizione di ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale, supporto ricerca partner tecnologici, supporto in materia di proprietà intellettuale.
--	---

Di seguito la *Tabella 1 - Interventi* con l'indicazione delle tipologie di interventi, durata, modalità di erogazione, applicazione dei Costi Unitari (CU)³² e condizioni per il riconoscimento dei costi.

Codifica intervento TUB/Intervento	Durata	Modalità di erogazione ³³	Tipologia di Costi	Condizione di riconoscimento
OPBG - Orientamento professionale di base - di gruppo	Max. 6 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU €18,00 ora/destinatario (fascia base)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
OPBI - Orientamento professionale di base - individuale obbligatorio	Max. 6 ore	Individuale <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU € 45,00 ora/destinatario (fascia base)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
FAGG - Formazione in aula - di gruppo <i>Formazione professionalizzante</i>	Min. 20 ore Max. 300 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e in modalità FAD sincrona). FAD max. 50% del monte ore</i>	CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario	<u>Costo orario</u> I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/corso, risultano formati (cioè hanno frequentato almeno il 70% del monte ore) almeno 3 partecipanti. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate ³⁴ e attestate da registro online <u>Costo ora/destinatario</u>

³² Costi Unitari, vedasi art. 53 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

³³ Per tutte le attività per cui è prevista la presenza, va comunque garantita la modalità di erogazione a distanza per le persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

³⁴ Le ore erogate non devono essere superiori a quelle preventivate.



FAGG - Formazione in aula - di gruppo <i>Formazione per le competenze digitali</i>	Min. 20 ore Max. 40 ore			La quota ora/destinatario verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%). <i>Eccezione:</i> il costo ora/destinatario può essere riconosciuto anche per una frequenza di almeno il 50% del monte ore nel caso in cui il destinatario si rioccupi durante lo svolgimento della formazione con un impiego superiore a 6 mesi (circostanza da dimostrare con la Comunicazione Obbligatoria).
TIIL - Tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo obbligatorio	Min. 2 mesi ³⁵ Max. 6 mesi <i>min. 30 ore settimanali³⁶ (120 ore mensili)</i>	Individuale	€ 500 lordi/mese	Indennità di tirocinio da corrispondere mensilmente al destinatario (l'indennità mensile viene maturata al raggiungimento del 70 % di frequenza del <u>monte ore mensile</u> ³⁷).
ATIL - Accompagnamento al Tirocinio/Stage di Inserimento Lavorativo obbligatorio	Min. 1 ora Max. 4 ore per ogni mese di tirocinio	Individuale Una volta al mese dovrà essere effettuata la visita aziendale nella sede del tirocinio della durata di almeno 1 ora . <i>Se ritenuto opportuno potranno essere svolte anche più visite al mese (per un tot. di max 4 ore al mese)</i>	CU € 45,00 ora / destinatario (fascia base)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate dalle firme di presenza sul registro a fogli mobili del tirocinio, timesheet e diario di bordo.

³⁵ Come precisato all'art. 7 dalla Dgr n. 1816 del 07/11/2017 Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017 e s.m.i.: **“La durata minima dei tirocini non può essere inferiore a due mesi, ad eccezione del tirocinio svolto presso soggetti ospitanti che operano stagionalmente, per i quali la durata minima è ridotta ad un mese, e del tirocinio rivolto a studenti, promosso dai servizi per l'impiego e svolto durante il periodo estivo, per il quale la durata minima è di 14 giorni”**.

³⁶ Le particolari casistiche relative a richieste di deroga alla durata minima del monte ore settimanale di tirocinio dovranno essere presentate alla Direzione Lavoro per opportuna valutazione ed eventuale autorizzazione.

³⁷ **In fase di progettazione** il monte ore mensile dell'intervento di tirocinio deve essere calcolato nel seguente modo: **ore settimanali x 4 settimane** (ad esempio: 40 ore x 4 settimane = 160 ore). Il 70% di frequenza del tirocinio sarà quindi calcolato sulla base del monte ore mensile stabilito nel progetto (in questo caso 160 ore al mese) e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese (che potrebbero essere anche superiori a 160 ore al mese). NB: Il monte ore settimanale previsto a progetto deve corrispondere a quello indicato nel **progetto formativo** (nel caso in cui si concordi con il partner ospitante un monte ore settimanale diverso da quello previsto a progetto va richiesta una modifica progettuale in SIU e/o la variazione del monte ore in A39).



VERA - Valutazione delle competenze obbligatorio	Max. 3 ore	Individuale <i>In presenza</i>	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COUI - Counseling individuale	Max. 10 ore	Individuale <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COMI - Coaching individuale	Max. 10 ore	Individuale <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
COMI - Mentoring individuale per l'autoimprenditorialità	Max. 16 ore	Individuale <i>In presenza o in modalità mista (in presenza e a distanza). Max 50% ore a distanza.</i>	CU € 74,00 ora / destinatario (fascia alta)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online
FOGG - Teatro di impresa	Max 4 ore	Di gruppo (min. 3 - max. 15 partecipanti) <i>In presenza</i>	CU € 111,00 ora + € 4,90 ora / destinatario	<u>Costo orario</u> Rispetto del numero minimo di destinatari (3) che abbiano frequentato almeno il 70% del monte ore <u>Costo ora/destinatario</u> Frequenza riconosciuta al 100% a patto che abbia svolto almeno il 70% del monte ore.



FCSG - Focus group “Open day” obbligatorio	Max 8 ore Da svolgersi nella medesima giornata	Di gruppo <i>In presenza</i>	<i>Si veda Tabella CU intervento Focus group riportata di seguito</i>	<i>Si veda Tabella CU intervento Focus group riportata di seguito</i>
FCSG - Focus group “DECA”	Max 8 ore Da svolgersi nella medesima giornata	Di gruppo <i>In presenza</i>	<i>Si veda Tabella CU intervento Focus group riportata di seguito</i>	<i>Si veda Tabella CU intervento Focus group riportata di seguito</i>

Tabella CU intervento FCSG - Focus group “Open day” e “DECA” (come da tabelle approvate con DGR 1644 del 19/12/2022 e DGR 685 del 05/06/2023)

CU oraria in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Focus group			Condizione di riconoscimento
Numero minimo partecipanti	20			Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da fogli firma (non vidimati).
Numero di ore	<4	4	8	- Nel caso in cui il n° di partecipanti per ogni Focus group scenda al di sotto del minimo di 20, i costi relativi al singolo evento non saranno riconosciuti; - devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: accoglienza e assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee; - nel caso di Focus group di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet; - deve essere garantito un n° di docenti congruo rispetto all'attività prevista; - nel caso in cui, in sede di rendicontazione, uno dei parametri (ore/docenti) scendesse al di sotto di quanto preventivato verrà riconosciuto il CU relativo a quanto realizzato nel rispetto dei limiti di quanto previsto in sede progettuale.
1 docenti (costo in €/ora)	400,00	470,00	350,00	
2 docenti (costo in €/ora)	450,00	530,00	410,00	
3 docenti (costo in €/ora)	500,00	600,00	470,00	



IMPORTANTE! Si suggerisce di erogare come **primo** intervento³⁸ a ogni destinatario l'**orientamento professionale di base individuale (OPBI)** per un'adeguata **presa in carico** nel progetto.

10.2 Non complementarità con altre politiche attive

I destinatari del presente Avviso non potranno partecipare contemporaneamente ad altre misure di politica attiva promosse dalla Regione del Veneto nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 e del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). I destinatari dei percorsi del Programma GOL dovranno chiudere l'assegno GOL per partecipare ad un progetto finanziato nell'ambito di questo Avviso.

11. Indennità di tirocinio

Per i destinatari dell'iniziativa è prevista l'erogazione di un'indennità esclusivamente per l'attività di tirocinio. L'indennità, pari a € **500,00/mese**, sarà riconosciuta solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore mensile stabilito dal progetto³⁹ e dovrà essere corrisposta al destinatario entro il mese successivo al mese in cui è in corso l'attività di tirocinio. Al fine di permettere l'avvio dei tirocini in qualsiasi momento del mese, ad esempio a metà del mese, alla conclusione degli stessi, le ore svolte nel primo mese e le ore svolte nell'ultimo mese⁴⁰ potranno sommarsi per l'erogazione dell'indennità "di saldo", a meno che non sia comunque raggiunto il 70% del monte ore mensile nel primo mese.

Alla presentazione della domanda di saldo i Soggetti Proponenti saranno tenuti a presentare apposite autocertificazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 (su specifico modello che verrà predisposto dalla Direzione Lavoro) in cui si dichiarano le percentuali di frequenza mensile raggiunta, gli importi delle indennità di tirocinio erogate ai destinatari e le rispettive date di avvenuto pagamento nel rispetto delle tempistiche indicate dal presente Avviso.

La Direzione Lavoro, anche attraverso la Società incaricata al Servizio di Controllo e Certificazione dei rendiconti, in fase di verifica finale si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti Proponenti individuati mediante procedure di campionamento la documentazione attestante il pagamento delle indennità di tirocinio. Qualora venisse riscontrato il mancato o ritardato pagamento delle indennità di tirocinio, anche a seguito di controlli puntuali o su segnalazione da parte dei tirocinanti, **tale inadempimento potrà essere tenuto in considerazione durante la fase di istruttoria dei progetti presentati nell'ambito delle prossime iniziative.**

Nel caso in cui il tirocinante sia assunto dall'azienda ospitante o da un'altra azienda (anche non partner del progetto) prima della conclusione del tirocinio e con un contratto superiore a 6 mesi in regola con la normativa vigente, sarà possibile riconoscere comunque l'intero importo dell'indennità riferita al mese di tirocinio in corso, a condizione che il tirocinante abbia raggiunto **la frequenza di almeno il 50% del monte ore mensile.**

L'eventuale richiesta di sostituzione delle imprese che hanno aderito al progetto in qualità di partner ospitanti sarà oggetto di valutazione con riferimento, in particolare, all'idoneità dell'azienda proposta di garantire la

³⁸ Poiché i destinatari possono aderire al progetto in qualsiasi momento, qualora il monte ore destinato a OPBI e VERA dovesse esaurirsi, al fine di prendere in carico ulteriori destinatari il soggetto proponente può presentare una richiesta di variazione di budget in SIU attingendo dal budget di altri interventi non ancora avviati o da eventuali economie derivanti da rinunce o ritiri. Tale richiesta sarà valutata ed eventualmente approvata in SIU dalla Direzione Lavoro.

³⁹ Si veda nota alla tabella al paragrafo 10.1 "Tipologia di interventi attivabili", in cui si precisa che il 70% di frequenza del tirocinio è calcolato sul monte ore mensile stabilito nel progetto e non sulle ore effettivamente calendarizzate in ogni singolo mese.

⁴⁰ Per garantire il pagamento dell'indennità anche in presenza di festività o brevi chiusure aziendali (inferiori ai 15 giorni), è possibile sommare le ore di frequenza di mesi "parziali", anche se non sono il primo o l'ultimo del tirocinio. Si considerano mesi "parziali" quelli in cui non è possibile calendarizzare almeno il 70% del monte ore mensile del tirocinio.



finalità formativa propria del tirocinio per il profilo professionale e per le competenze sviluppate nel percorso.

Si fa presente che, nel caso di **tirocini di durata pari a 2 mesi**, l'eventuale sostituzione del partner ospitante dovrà essere richiesta **prima che il tirocinante abbia raggiunto il 70% di frequenza del monte ore del primo mese di tirocinio**.

❖ *Sospensione tirocinio per chiusura aziendale*

Le disposizioni sui tirocini DGR 1816 del 7 novembre 2017 e s.m.i. stabiliscono, al punto 5, art. 7, che: "*Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di **almeno 15 giorni solari**. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio.*" (la faq n. 21, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.veneto.it/web/lavoro/faq-tirocini>, precisa che: "*Vi è una sospensione del tirocinio che si prevede già al momento dell'avvio del tirocinio ed è nel caso di fermo delle attività da parte dell'azienda/soggetto ospitante per il periodo di ferie*").

Nella calendarizzazione dei mesi (solari) di tirocinio non si deve pertanto considerare il periodo di chiusura aziendale.

Relativamente alla corresponsione dell'indennità le suddette Disposizioni stabiliscono, al punto 3, art. 14, che: "*Nei periodi di sospensione del tirocinio di cui all'art. 7 commi 4 e 5, non sussiste l'obbligo di corresponsione dell'indennità di partecipazione.*" Pertanto, ai fini dell'erogazione dell'indennità di tirocinio, le ore frequentate nel mese in cui c'è stata la chiusura aziendale potranno sommarsi alle ore frequentate in uno degli altri mesi.

12. Rendicontabilità dei destinatari e procedura per il ritiro

Al paragrafo 10. *Tipologia Progetti* si specifica che la **mancata o parziale** erogazione a un destinatario di uno o più interventi tra quelli obbligatori potrà essere giustificata solo nel caso in cui il destinatario si ricollochi durante il progetto o si ritiri dal progetto per le motivazioni che l'ente dovrà comunicare e documentare all'Amministrazione regionale in fase di presentazione della domanda di saldo.

● Procedura per il ritiro

Un destinatario che intende ritirarsi da un progetto deve sottoscrivere un **modulo (o lettera) di ritiro**, predisposto dal soggetto proponente, con il quale dichiara di non voler più proseguire con le attività del progetto in quanto:

- interessata/o a partecipare ad un'altra politica attiva promossa dal FSE+ 21-27 o dal Programma GOL;
- ho trovato lavoro;
- per altri motivi (specificando quali).

Per **sottoscrivere** tale modulo (o lettera) di ritiro il destinatario dovrà:

- recarsi di persona presso gli uffici del soggetto proponente o di un partner operativo del progetto;

oppure

- inviare via email al soggetto proponente il modulo (o lettera) di ritiro firmato digitalmente o con firma autografa (in quest'ultimo caso dovrà essere accompagnato da copia del documento d'identità).

In alternativa alla sottoscrizione del modulo (o lettera) di ritiro il destinatario potrà inviare una PEC al soggetto proponente con cui comunica i motivi del proprio ritiro dal progetto.

Ai destinatari di un progetto che si rendono **totalmente irreperibili** (non presentandosi agli appuntamenti calendarizzati e non rispondendo alle email o telefonate da parte del soggetto proponente) o che comunicano



il ritiro dal progetto (ad es. via email) ma si rifiutano di sottoscrivere il modulo (o lettera) di ritiro, il soggetto proponente dovrà **inviare una raccomandata A/R con ricevuta di ritorno** comunicando il loro ritiro d'ufficio dal progetto in caso di mancato riscontro.

In fase di presentazione del rendiconto di spesa (domanda di saldo) all'Amministrazione regionale il soggetto proponente dovrà quindi presentare anche il modulo (o lettera) di ritiro firmata dal destinatario (o la PEC) o la ricevuta della raccomandata A/R.

13. Gruppo di Lavoro

In linea generale, deve essere assicurato il coinvolgimento di un gruppo di lavoro qualificato composto da più persone che svolgono ruoli diversi e che presentano una specifica esperienza professionale riconducibile alle diverse materie oggetto del progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto.

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

A. Responsabile di progetto

Ogni progetto deve prevedere un **Responsabile di progetto**, al quale dovrà essere assegnata la funzione di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando le attività di micro-progettazione e realizzazione degli stessi. È chiamato a garantire il necessario coordinamento con la Direzione regionale responsabile dell'intervento in relazione alle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità e a garantire la qualità delle attività realizzate, in conformità con quanto previsto dal presente Avviso. In fase di definizione e di realizzazione del progetto, deve garantire il rispetto dei requisiti del personale coinvolto, previsti dalle disposizioni dell'Avviso per la specifica attività, con particolare riferimento al personale a diretto contatto con l'utenza (quali ad esempio docenti, tutor, orientatori). È chiamato inoltre a garantire la corretta realizzazione delle funzioni di direzione, amministrazione e monitoraggio del progetto, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, nonché di diffusione dei risultati e predisposizione di reportistica in itinere e finale. Nell'ambito delle sue competenze rientra, inoltre, il coordinamento dei rapporti con i partner, anche in relazione alle attività di progetto assegnate ad ognuno di essi. La figura professionale deve avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

B. Figure che erogano servizi all'utenza

Almeno il 50% delle ore di docenza dovrà essere erogato da **docenti senior**, con esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento. In caso di mancato rispetto della percentuale minima di docenti senior, sarà applicata una **decurtazione** pari alla quota di ore di formazione eccedenti la percentuale del 50% erogate da docenti non senior.

Potranno essere inseriti in qualità di **co-docenti** anche testimonial aziendali, a titolo gratuito, e sempre in affiancamento al docente. Si precisa che la percentuale precedentemente indicata per i docenti senior non si riferisce alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

Nell'individuare le figure professionali dedicate alla docenza, il soggetto proponente deve individuare docenti che abbiano **esperienza e conoscenza specifica delle tematiche relative alla Priorità**



“**Competitività per la decarbonizzazione**”, considerata la specificità dei profili richiesti nel presente Avviso.

Per le attività di orientamento professionale di base individuale e di gruppo e di accompagnamento al tirocinio dovrà essere individuato almeno un **Operatore del Mercato del Lavoro locale (OMLI)**. Tale figura professionale deve avere l'esperienza definita nella DGR n. 2238/2011 e nei relativi provvedimenti di attuazione, verificata ai fini dell'accreditamento.

C. Figure di supporto all'erogazione

Per l'attività di formazione dovrà essere garantita la presenza del **tutor didattico**. Il tutor didattico ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto a quanti si apprestano a partecipare al progetto, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il coordinatore di progetto.

Per la realizzazione delle attività di tirocinio, dovrà essere assicurata l'individuazione di uno o più **tutor aziendali** per ogni soggetto ospitante che accoglie i destinatari dei progetti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'acquisizione degli apprendimenti.

Per lo svolgimento delle **visite** presso i partner ospitanti nell'ambito delle attività di **accompagnamento al tirocinio** dovranno essere presenti: Operatore del Mercato del Lavoro locale OMLI (preferibilmente quello che ha svolto l'attività di orientamento professionale di base), il tutor aziendale e il tirocinante. Le visite devono essere verificabili dalle firme di presenza sul registro a fogli mobili del tirocinio, dai timesheet e diario di bordo dell'operatore coinvolto.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti:

Figura professionale	Elenco attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile di progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con la Direzione Lavoro. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in attività analoghe



Docente/ Professionista (esperto) con esperienza in processi di decarbonizzazione, green, efficientamento energetico.	Attività formative (formazione, teatro d'impresa) e valutazione delle competenze. Attività non formative: counseling, mentoring per l'autoimprenditorialità, coaching, Focus group "Open day" e "DECA".	Per le attività formative e valutazione competenze: almeno il 50% del monte ore deve essere svolto da docenti con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione Per le attività non formative: almeno 5 anni in attività analoghe
OML1	Orientamento professionale di base individuale e di gruppo, accompagnamento al tirocinio	Operatore Mercato del Lavoro locale - DGR n. 2238/2011
Tutor didattico	Organizzazione delle attività d'aula e del tirocinio; assistenza; supporto ai destinatari; supporto all'acquisizione e sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio degli apprendimenti; relazione con i docenti/tutor aziendale/coordinatore del progetto/OML1	Adeguate capacità per il ruolo da ricoprire

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass⁴¹ o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari di cui al DDR n. 48 del 28/12/2023 e s.m.i..

Gli incarichi degli operatori devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere. Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale l'operatore lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

In fase di verifica rendicontale verrà appurata la coerenza tra il ruolo per cui il personale operativo viene incaricato e l'esperienza professionale enunciata nel Curriculum Vitae. Eventuali discrepanze invalideranno le ore erogate dal soggetto ritenuto incongruente, con conseguente decurtazione.

Incompatibilità - aspetti generali

A livello di singola edizione, le figure sopra indicate sono incompatibili fra loro.

Fa eccezione a detta incompatibilità, solo il responsabile di progetto che **può assumere anche un secondo ruolo**, per un monte ore massimo del 30% della funzione (ad esempio: può fare il docente per massimo il

⁴¹ <https://europa.eu/europass/it>



30% del monte ore della singola edizione). In caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo.

Per ulteriori precisazioni riguardo adempimenti e documentazione da presentare in sede di verifica rendicontale si rimanda alle modalità indicate nel "Testo Unico per i Beneficiari" (DDR n. 48 del 28 dicembre 2023).

Adempimenti per l'attestazione dell'attività svolta

Fare riferimento a quanto indicato nel Testo Unico dei Beneficiari, Allegato A al Decreto n. 48 del 28/12/2023 e s.m. i., par. 3.7 Gruppo di lavoro.

14. Utilizzo del Registro on-line

Per gli interventi previsti in questo Avviso, formativi e non formativi, ad esclusione dell'esperienza di tirocinio, accompagnamento al tirocinio e dei Focus group "Open day" e "DECA", è previsto l'utilizzo del Registro on-line (ROL), secondo le regole e le procedure stabilite dal Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 621 del 27 agosto 2014 (Allegato A) "Registro on-line: modalità e regole di utilizzo dell'applicativo".

Si precisa che l'attività di tirocinio viene rilevata attraverso lo strumento del registro a fogli mobili per attività individuale, come previsto dal "Testo Unico per i Beneficiari" (DDR n. 48 del 28 dicembre 2023).

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/rol>

Prima dell'avvio di ogni attività, dovranno essere caricati nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39), i consueti dati relativi all'intervento e dovrà essere richiesta l'autorizzazione all'avvio all'Ufficio Gestione (via mail all'indirizzo: gestione.lavoro@regione.veneto.it).

Fino a quando l'intervento non è autorizzato, le relative attività non saranno visibili nel Registro On-line.

15. Monitoraggio realizzazione interventi

Il Soggetto Proponente deve monitorare lo stato di avanzamento del progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello dell'avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi programmati. Per gli adempimenti in materia di monitoraggio, si richiama quanto previsto dal paragrafo 3.13 "Monitoraggio" del TUB. Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributi in risposta al presente Avviso, è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite in particolare nei Regolamenti (UE) n. 1057/2021 e 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

L'avanzamento delle attività sarà oggetto di monitoraggio periodico anche da parte dell'Amministrazione regionale, che, a tal fine, attiverà uno specifico gruppo di supporto, assistenza e facilitazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di realizzare specifici momenti di monitoraggio qualitativo in fase di avvio, in itinere e alla fine dei progetti, con le modalità operative ritenute più opportune (riunioni, incontro, focus group, questionari, indagini, ecc.). Resta compito dei soggetti proponenti e dei partner dei progetti finanziati collaborare a tutte le iniziative di monitoraggio che saranno realizzate.



16. Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che opererà con i seguenti obiettivi:

- promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, anche nell'ottica di capitalizzare i risultati raggiunti per orientare eventuali successivi interventi e per diffondere le buone pratiche realizzate;
- monitorare le iniziative realizzate, individuare eventuali difficoltà ed azioni correttive, facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- individuare e sostenere le migliori strategie di promozione e diffusione dei risultati degli interventi finanziati nell'ottica di contribuire ad amplificare la ricaduta sui territori.

La Cabina di Regia sarà coordinata dal Direttore di Area o da un suo delegato, e sarà altresì composta da rappresentanti dell'Autorità di Gestione FSE, della Direzione Lavoro, dell'Assistenza Tecnica FSE e dal coordinatore di ciascun progetto. Agli incontri potranno partecipare anche esperti, referenti di altre Direzioni regionali o altri soggetti rilevanti.

17. Questionario di gradimento

Il Soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

18. Diffusione e pubblicizzazione delle iniziative

I beneficiari sono tenuti a garantire la visibilità del sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo Plus in tutte le attività relative all'operazione sostenuta dal presente Avviso, in conformità agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.⁴²

⁴² <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/homepage>



Il beneficiario è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle “Linee guida per la comunicazione degli interventi finanziati dal PR Veneto FSE+ 2021-2017” di cui al Decreto del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE n. 24/2025 e rese disponibili sul sito istituzionale.⁴³

L’Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

A tal proposito, per ogni progetto i Soggetti proponenti e i relativi partner **dovranno produrre del materiale di comunicazione relativo all’esperienza svolta** (in formato .ppt, .pdf, foto, video e audio) al fine di promuovere al grande pubblico l’esperienza realizzata. Le modalità di invio dei materiali prodotti saranno indicate dalla Direzione Lavoro.

Il materiale di comunicazione **potrà** avere come oggetto:

- le esperienze raccontate dai destinatari dei progetti;
- le impressioni delle imprese nel ruolo di partner ospitanti i tirocini e la loro offerta di professionalità “green”.

Questi materiali saranno coordinati dalla **Cabina di regia** e dovranno rispettare le indicazioni fornite dalla Regione del Veneto durante la fase di attuazione, in linea con il Piano di Strategia di comunicazione e informazione del PR Veneto FSE+ 2021-2027 e del sopra citato DDR n. 24/2025 e con gli obblighi indicati nel presente paragrafo. I requisiti tecnici per il video sono specificati nell’Allegato A3 al Decreto n. 48 del 28 dicembre 2023, “Testo Unico per i Beneficiari”.

19. Aiuti di Stato

Le attività di cui alla presente iniziativa sono rivolte a persone non occupate e hanno come obiettivo la qualificazione delle stesse, al fine di promuovere l’adattabilità ai cambiamenti e la ricollocabilità in linea con le proprie aspettative di vita e professionali. Ciò premesso, tali attività non costituiscono aiuto di Stato.

20. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di ammissione contenente la proposta progettuale deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU) della Regione secondo i seguenti passaggi:

PASSAGGIO 1.a – Registrazione tramite il portale GUSI (per i Soggetti non ancora registrati)

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all’indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800-914708 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

PASSAGGIO 1.b – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l’applicativo si

⁴³ <https://venetocoesione.regione.veneto.it/fse/comunicazione-e-informazione>



compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

PASSAGGIO 2 – Conferma della domanda/ progetto

Terminato il passaggio 1.b, la domanda/progetto può essere messa in stato “confermato”. **ATTENZIONE:** con l’operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 3 – Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.

PASSAGGIO 4 – Upload domanda/progetto e allegati

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell’Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (i partner che non ottemperano all’obbligo di firma digitale dovranno allegare una dichiarazione con le motivazioni della mancata firma digitale del modulo);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di cause ostative (la dichiarazione di assenza cause ostative, se già presentata dall’ente recentemente e ancora valida - vale 6 mesi - viene proposta da SIU; l’ente verifica la scadenza di tale dichiarazione, la correttezza e la validità della firma);
- dichiarazione sostitutiva per altri soggetti (eventuale);
- eventuale altra documentazione a supporto (es. visure camerali, atti di delega alla firma, ecc.).

La presentazione della domanda/progetto secondo le modalità sopra indicate dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di scadenza della chiusura dello sportello**.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con un sabato, una domenica o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre tale termine. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda/progetto. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell’applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione, costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell’Unione Europea, riguardanti la materia.

IMPORTANTE: al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall’Avviso, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali esclusivamente alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;



- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall'Avviso.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00. Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

21. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE + 2021/2027.

In coerenza con quanto disposto anche dal presente Avviso, le proposte progettuali vengono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

21.1 Criteri di ammissibilità

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

1.	Termini	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso.
2.	Modalità	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall'Avviso.
3.	Documentazione	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta.
4.	Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall'Avviso.
5.	Partenariato	Rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).



6.	Condizioni abilitanti	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: - effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; - attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio europeo; - Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.
7.	Destinatari	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall'Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici.
8.	Durata e Articolazione	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell'Avviso e corretta localizzazione dell'intervento.
9.	Parametri di costo	Rispetto dei parametri di costo indicati nell'Avviso
10.	Ulteriori Requisiti	- Conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); - conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

21.2 Valutazione

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

Parametro 1	FINALITÀ	Livello	
	Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto ai fabbisogni del tessuto socio-economico di riferimento. <i>A solo titolo esemplificativo:</i> - <i>necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari;</i> - <i>grado di incidenza del progetto rispetto all'occupabilità dei destinatari;</i> - <i>promozione di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale.</i>	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti



Parametro 2	OBIETTIVI	Livello	
	Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR FSE+ 21-27, con particolare riferimento alla Priorità e all'Obiettivo Specifico al quale l'Avviso si riferisce; coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA'	Livello	
	Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; qualità dell'impianto complessivo del progetto e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	
	<i>Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate:</i> Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti;	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
	<i>Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione:</i> progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione;	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
	<i>Qualità metodologie di valutazione dell'apprendimento:</i> metodologie individuate in coerenza con la tipologia di	Ottimo	10 punti



	intervento, le competenze sviluppate e il contesto di attuazione del progetto.		
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<i>Qualità dei partner:</i> - coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; - presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio; - presenza di partner con competenze specifiche nell'ambito della decarbonizzazione. <i>Quantità dei partner:</i> - numero di partner coinvolti che possano garantire un'adeguata e puntuale realizzazione degli interventi proposti.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in **punti 28**.

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'Avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

22. Apertura sportelli e tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti potranno essere presentati secondo le seguenti tempistiche di apertura/chiusura degli sportelli:

Periodo di presentazione		
Sportello	Periodo di apertura/chiusura	Anno di riferimento
1	Apertura: data di pubblicazione nel BUR Chiusura: 15 settembre 2026 ore 13:00	2026
2	In caso di attivazione dello sportello, le relative date di apertura e chiusura saranno stabilite con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro	2026/2027

L'approvazione delle proposte progettuali avverrà con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro 90 giorni dalla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle domande.

I suddetti Decreti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate attraverso il sito istituzionale nello Spazio Operatori della Direzione Lavoro che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini.



Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti Proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

23. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti approvati dovranno essere avviati entro **45 giorni** dalla pubblicazione del Decreto di adozione degli esiti istruttori sul sito internet della Regione del Veneto (nuovo spazio operatori della Direzione Lavoro), salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento, e conclusi entro **14 mesi dalla data di avvio di ciascun progetto**.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

24. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale⁴⁴, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di **qualsiasi natura**, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito tramite il **modulo di quesiti online**. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ. La Direzione Lavoro valuterà altresì l'opportunità di organizzare specifici incontri dedicati alla presentazione dell'iniziativa e alla risoluzione di quesiti di interesse comune.

25. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza

La Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, prevede obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi.

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo *3.4.1 Informazione e trasparenza* del Testo unico per i Beneficiari⁴⁵.

26. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

27. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 è il dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

⁴⁴ <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/>

⁴⁵ DDR n. 48 del 28 dicembre 2023.



28. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101 di adeguamento del D.Lgs n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 (General Data Protection Regulation - GDR) e della DGR n. 596/2018.

29. Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

L'informativa sul trattamento dei dati personali è scaricabile al seguente link
<https://spazio-operatori.regione.veneto.it/modulisticalavoro>



Appendice

Elenco dei profili professionali “green” inseribili nei progetti

Descrizione	Repertorio Regionale Standard Professionali (RRSP) si/no
Tecnico specializzato nei sistemi di tracciabilità-rintracciabilità dei prodotti agro-alimentari	si
Tecnico specializzato della qualità delle produzioni alimentari	si
Tecnico specializzato nella gestione di sistemi di building automation	si
Tecnico delle energie rinnovabili	si
Esperto in supply chain management	si
Tecnico specializzato in gestione della mobilità	si
Tecnico specializzato in logistica, spedizioni e trasporti	si
Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio	si
Esperto in progettazione e gestione di impianti di trattamento delle acque	si
Esperto in soluzioni energetiche sistema edificio-impianto	si
Tecnico specializzato nella gestione integrata delle risorse idriche	si
Tecnico specializzato delle attività di raccolta, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti	si
Operatore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti	si
Tecnico delle energie rinnovabili	si
Esperto in soluzioni energetiche sistema edificio-impianto	si
Esperto in sistemi integrati per la gestione aziendale	si
Esperto in gestione ambientale e recupero del territorio	si
Tecnico specializzato dello sviluppo del prodotto in vetro	si
Esperto di interventi di trasformazione green	si
Tecnico per la Sostenibilità dei Processi Produttivi	no
Tecnico dei Sistemi di Sicurezza Ambientale e Qualità dei Processi Industriali	no
Building Manager (Tecnico superiore per l'efficienza energetica nell'edilizia sostenibile)	no



Construction Manager	no
Green Manager (Tecnico superiore per l'ambiente e l'energia)	no
Energy Manager 4.0 (Tecnico superiore per l'efficienza energetica degli impianti)	no
Energy Specialist 4.0 (Tecnico superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici)	no
Design Manager (Tecnico superiore per il design sostenibile e l'innovazione)	no
Marketing Manager	no
Sustainability Manager / CSO	no
ESG Analyst	no
ESG Data Analyst	no
ESG & Financial Reporting Officer	no
Revisore della sostenibilità	no
HR ESG Leader / CPO	no
Supply Chain Sustainability Specialist	no
ESG Compliance / Internal Audit	no
Energy Manager / Environmental specialist	no
Alternative Energy Manager	no
Sustainability Specialist	no
Direttore salute e sicurezza ambientale (EHS)	no
Specialist della gestione e del controllo	no
Data Scientist (per l'ottimizzazione dei consumi tramite IA)	no
Gestore Comunità energetiche (Energy Community Manager)	no
Esperto marketing con competenze in eco-branding	no
Addetto alla progettazione meccanica 3D green	no
Tecnico HSE salute sicurezza ambiente	no
Esperto nella progettazione e gestione delle comunità energetiche	no
Manager della sostenibilità	no
Tecnico specializzato degli acquisti green	no
Esperto di digital green communication	no
Progettista specializzato in mobilitazione di risorse e trasformazione green	no

